



CODICE ETICO DELLA RIVISTA

Il Comitato di Direzione della Rivista ha adottato, in conformità alle linee-guida del [Committee on Publication Ethics](#) (COPE), il presente codice di comportamento per garantire un approccio etico alla pubblicazione e alla diffusione delle opere scientifiche. La Direzione e tutti gli altri organi della Rivista si impegnano a conoscere, rispettare e far rispettare, anche nei confronti di tutti i collaboratori della Rivista (Autori e Revisori), i principi etici di seguito esposti.

Organi della Rivista

La Direzione si impegna a effettuare la selezione dei contributi per la pubblicazione esclusivamente sulla base del relativo valore scientifico, attestato mediante procedura di revisione anonima. La Direzione è tenuta, altresì, ad attivarsi prontamente nel caso qualsiasi questione etica sia portata alla sua attenzione o emerga in relazione a un contributo, essendo vincolata dalle disposizioni di legge vigenti in materia di diffamazione, violazione del diritto d'autore *copyright* e plagio.

La Direzione, il Comitato editoriale e la Redazione si impegnano a non divulgare informazioni inerenti i contributi o gli autori, acquisite nell'esercizio dell'attività della rivista ed ad osservare il diritto di autore sui contenuti di quanto non venga pubblicato.

Autori

L'Autore si impegna a rispettare le norme redazionali e relative all'invio dei contributi, e a garantire che l'articolo sottoposto a valutazione sia inedito, scientificamente originale e non proposto per la pubblicazione contemporaneamente in altre riviste, volumi o periodici, salvo espresso consenso della Direzione. Quest'ultima dovrà essere informata qualora l'articolo proposto per la pubblicazione sia destinato anche ad essere pubblicato altrove, affinché se ne faccia menzione.

L'Autore è tenuto altresì a citare adeguatamente i testi utilizzati seguendo le norme redazionali della Rivista. Eventuali co-autori dovranno essere al corrente delle fasi di valutazione del contributo e approvare la versione finale prima della sua accettazione per la pubblicazione.

La Direzione o per essa i componenti del Comitato di redazione potranno chiedere agli Autori, anche a seguito delle valutazioni espresse in sede di revisione, tutte le correzioni e/o le integrazioni considerate opportune. Gli Autori possono esprimere in proposito le loro osservazioni o obiezioni, che saranno valutate dalla Direzione per decidere sulla accettazione o meno per la pubblicazione. Gli organi della Rivista possono indicare modifiche di tipo editoriale, per garantire l'uniformità dei testi e conformità alle norme redazionali della Rivista.

L'Autore si impegna a non favorire e segnalare qualsiasi possibile conflitto d'interesse che influenzi i contenuti del contributo proposto, le tesi e/o

interpretazioni ivi sostenute. Quando presenti, l'Autore dovrà indicare, in una nota apposita, gli eventuali estremi di finanziamento della ricerca e gli Enti coinvolti.

Qualora sia rilevato un errore o un'inesattezza, l'Autore avrà il dovere di informare con tempestività la Rivista e fornire tutte le indicazioni necessarie per procedere alle correzioni necessarie.

Revisori

In sede di valutazione dei testi proposti per la pubblicazione, mediante procedura di *peer review*, i revisori si impegnano ad esercitare il loro compito assicurando terzietà, professionalità nell'analisi, esprimendo raccomandazioni e commenti costruttivi e che diano la possibilità agli autori di accrescere il livello qualitativo delle ricerche e dei contributi.

Il revisore selezionato che non si senta qualificato per la revisione del contributo assegnatogli o che sappia di non essere in grado di eseguirla nei tempi richiesti deve comunicare tempestivamente la sua decisione alla Direzione, anche per il tramite di altri organi della Rivista, rinunciando al processo di revisione.

I revisori, sia durante lo svolgimento che dopo la conclusione del processo di valutazione, sono tenuti al rispetto della confidenzialità. I contributi ricevuti per la valutazione devono essere trattati alla stregua di documenti riservati e non devono essere divulgati, mostrati o discussi con alcuno che non sia previamente autorizzato dalla Direzione. Le informazioni o le idee acquisite tramite la revisione dei contributi devono essere mantenute riservate e non devono essere utilizzate per vantaggio personale.

Sarà compito dei revisori comunicare alla Direzione qualunque possibile conflitto di interessi e astenersi tempestivamente dalla valutazione del contributo.